



TEATRO FORUM

per un teatro d'arte

PADOVA

TEATRINO DELLE MADDALENE

ABANO TERME

TEATRO COMUNALE POLIVALENTE

FEBBRAIO
MARZO
APRILE

2005



THÉÂTRE DU VIEUX COLOMBIER

APPEL

À la jeunesse, pour réagir contre toutes les lâchetés du théâtre mercantile et pour défendre les plus libres, les plus sincères manifestation d'un art dramatique nouveau;

Au public lettré, pour entretenir le culte des chefs-d'ouvre classiques, français et étrangers, qui formeront la base de son répertoire;

À tous, pour soutenir une entreprise qui s'imposera par le bon marché de ses spectacles, par leur variété, la qualité de leur interprétation et de leur mise en scène.

JACQUES COPEAU

Paris, 1913



...perché anche il nostro Teatro ha inizio qui. L'uomo rozzo s'accontenta di veder succedere qualcosa sotto i suoi occhi, l'uomo istruito vuole provare sentimenti, e la riflessione è cara solo a chi è veramente colto.

WOLFGANG GOETHE

Da "*La vocazione teatrale di Wilhelm Meister*"

Libro terzo - 1782



Teatroforum ad Abano Terme rappresenta una scommessa vinta, perché già al suo primo approdo in Città suscitò interesse e partecipazione.

L'esperienza si ripropone quest'anno con cinque spettacoli che possiedono un denominatore comune: la saldatura tra teatro e vita, lo spazio scenico come luogo in cui esprimere i grandi temi dell'umanità sofferente di oggi, il momento teatrale come pugno sullo stomaco dell'indifferente e del distratto.

Tutto questo avviene ad opera di artisti che alla giovane età e alla mancata comparsa televisiva uniscono genialità creativa e grande forza espressiva. Oltre alla disponibilità di riflettere con gli spettatori sull'opera rappresentata in quello spazio unico che è il forum, originale invenzione che caratterizza la rassegna sin dal suo primo apparire.

Grazie a Renata Rebeschini che, nel suo annuale viaggio teatrale in Italia, ha scelto i soggetti e gli interpreti.

Grazie a quanti vorranno con noi fare del teatro un'occasione virtuosa per pensare e per riflettere.

GIOVANNI PONCHIO
(Sindaco di Abano Terme)

Esiamo a nove! Nove edizioni di una manifestazione così particolare è il segno di un impegno e di una volontà dure a morire, nonostante le difficoltà che nel mondo della cultura si incontrano quotidianamente.

"Teatroforum, per un Teatro d'arte: perché l'Arte, quando è tale, può educare, stimolare, far crescere non solo chi la esercita, ma anche chi ne fruisce", è stato affermato lo scorso anno; ma anche Teatro come partecipazione in un dialogo tra palcoscenico e platea capace di coinvolgere lo spettatore in modo diretto, attivo.

Teatroforum 2005 vede la presenza di cinque Compagnie provenienti dal "profondo" sud al "profondo" nord, anzi, da oltr'Alpe, passando dal centro Italia: partendo, dal punto di vista geografico, da Caserta per risalire a Foggia, a Chieti, a Roma (dove il Veneto si unisce all'Argentina), per finire in Svizzera!

Non tutti gli spettacoli saranno presenti anche a Padova, per cui invito a controllare con attenzione luogo e data di ognuno; ad Abano, inoltre, uno spettacolo verrà rappresentato di sabato anziché di venerdì.

Fin dallo scorso anno abbiamo visionato oltre cinquanta spettacoli che si sono proposti per partecipare alla nostra manifestazione e non è stato facile arrivare ad una scelta poiché almeno altri cinque, oltre a quelli prescelti, avrebbero meritato di entrare nella rosa finale. Ma la mancanza di risorse economiche non ci ha permesso di aumentarne il numero e una scelta ristretta è stata indispensabile.

Il meglio del meglio, quindi, con spettacoli che toccano temi di varia e pregnante attualità, portati in scena da attori che vi resteranno nel cuore per la straordinaria bravura e grande sensibilità.

Buon Teatroforum a tutti!

RENATA REBESCHINI
(Direttore artistico)



GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO, ore 21
Teatrino delle Maddalene di Padova

VENERDÌ 25 FEBBRAIO, ore 21
Teatro Comunale Polivalente di Abano Terme

Compagnia "I Guardiani dell'Oca" di Sant'Eusanio del Sangro (CH)

ALIGI - Game Over

progetto scenico, testo e regia STEFANO ANGELUCCI MARINO

liberamente ispirato alla tragedia pastorale

"La Figlia di Iorio" di Gabriele D'Annunzio

con Stefano Angelucci Marino e Marco di Campli San Vito

collaborazione drammaturgica e registica: Emilia Paolini

scene e costumi: Massimiliano Serrapica

composizioni musicali: Domenico Pulsinelli

tecnico luci e suono: Seby Marcianò

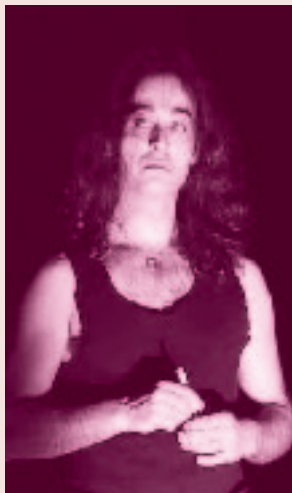
Da non perdere questo lavoro sulla rivisitazione de "La figlia di Iorio", di D'Annunzio, proposta dal suo corregionale Stefano Angelucci.

Dentro una stanzetta d'ospedale, un giovane Aligi vive ormai da mesi in uno stadio di dormiveglia, tra brevi slanci e ricadute nel torpore, sottoposto a strane terapie intensive che provano a frenare la "malattia cerebrale" che lo sta divorando.

E lì, attraverso racconti ossessivi e frammenti di narrazione, assistiamo a sogni, suoni, immagini che rimandano al vissuto dell'immaginario di Aligi.

In una confessione per certi versi allucinante e fatalmente grottesca, seguiamo il racconto di questo giovane parricida abruzzese, dei legami familiari malati e ossessivi, della difficoltà di emancipazione, di una "sposa" imposta e non amata, della sua folle storia d'amore con Mila, qui giovanissima prostituta albanese, lo scandalo in famiglia, la fuga in Albania e l'uccisione del padre. Il racconto di Aligi al suo infermiere si intreccia con la visione e l'ascolto dei media che commentano l'ormai prossimo processo penale che vede Aligi imputato per parricidio.

E la tragedia si compie. Game over.



ATTENZIONE: SPETTACOLO PROGRAMMATO SOLO AD ABANO TERME

VENERDÌ 11 MARZO, ore 21 **Teatro Comunale Polivalente di Abano Terme**

Compagnia " Il Cerchio di Gesso" di Foggia

TUANI - I RE DELLA STRADA

dall'omonimo libro di G. Gherzi e G. Giacomuzzi

edizioni Sensibili alle Foglie

Patrocinio di Amnesty International e UNICEF

con Mario Pierrotti, Mariantonietta Mennuni, Carlo Loiudice

regia: GIANLUIGI GHERZI

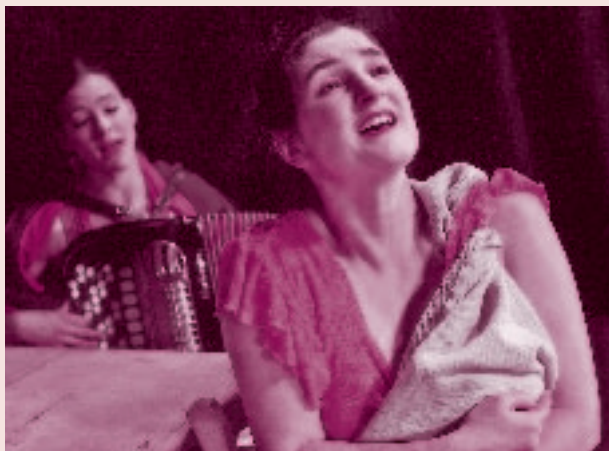
Tuani, nel gergo dei bambini di strada del Nicaragua, è ciò che è bello, che fa stare bene, che stupisce e incanta.

Uno spettacolo su vita e prodigi dei bambini di strada nicaraguesi, con i Quinchos che raccontano le loro storie. Storie di vita di questi incredibili, intelligenti, forti, bellissimi e tremendi ragazzi, così lontani, così diversi, così implacabili: un dito puntato contro le nostre coscienze.

Ma chi sono? Quanti sono? Il Nicaragua è oggi il secondo paese più povero dell'America Latina, i ragazzi di strada sono diventati migliaia e migliaia. Il Nicaragua è un paese di ragazzi: il 60 per cento della popolazione ha meno di 18 anni. La maggioranza di loro è analfabeta, vive in ambienti inimmaginabili, tra sevizie e violenze incredibili (perpetrate anche dagli stessi genitori, spesso ubriachi)...

Finché scappano. Scappano per vedere se da qualche parte c'è un'altra vita possibile. Ma l'unica altra vita possibile che può offrire il Nicaragua, dove la disoccupazione arriva al 70 per cento, è la strada. La strada degli amici, della pega (la colla che intontisce), del crack, della violenza e della morte. Anche della libertà. Quella di scegliere la propria vita. Che porti alla morte o che porti al riscatto.

E quelli che ce la fanno saranno le nuove leve migliori del paese. Perché, come ha detto un giorno uno dei Quinchos, "noi che abbiamo vissuto la strada e siamo sopravvissuti impariamo tutto molto in fretta".



ATTENZIONE: SPETTACOLO PROGRAMMATO SOLO AD ABANO TERME

VENERDÌ 8 APRILE, ore 21

Teatro Comunale Polivalente di Abano Terme

Compagnia " Teatro del Paravento" di Locarno

JUAN DARIÉN **il ragazzo tigre**

di Horacio Quiroga

con Clotilde Pichonnaz, Luisa Ferroni, Miguel Ángel Cienfuegos e Dominik Huber

Scenografia e costumi: Fleur Marie Fuentes Valdebenito

Musiche originali: Mauro Garbani

regia: MIGUEL ÁNGEL CIENFUEGOS

La Compagnia, che viene dalla Svizzera, arriva per la prima volta a Padova per portarci questa favola grottesca, tragica ma anche divertente che parla di intolleranza, di rifiuto del diverso, di rispetto per la natura, tutti fenomeni apparsi negli ultimi tempi nella nostra società ma che l'autore, Horacio Quiroga, con un intuito quasi visionario, aveva previsto cento anni fa!

Juan Darién è la storia di una tigre allevata ed educata tra gli uomini, una specie di "libro della giungla" al rovescio, nel quale Quiroga ci mostra l'altra faccia della medaglia: la crudeltà, l'annullamento di cui è vittima l'esser naturale quando cade nella mani della civilizzazione. Se la selva si erige a legge, gli uomini non si differenziano dalle tigri, perché, come dice la tigre "la selva sono gli uomini. Cacciano, uccidono, sgozzano."

I quattro bravi attori, che recitano, cantano e suonano dal vivo, hanno ricavato, dal racconto, uno spettacolo esuberante e misterioso, ricco di colori e colmo di spunti di ogni genere.

La Compagnia è composta da attori di varie nazionalità, è vero, ma niente paura: parlano tutti benissimo l'italiano! E se poi qualche parola o qualche canto ci portano ad altre culture lo spettacolo ne può solo guadagnare.



CONTROLLARE CON ATTENZIONE LA DATA DI ABANO TERME!

GIOVEDÌ 21 APRILE, ore 21

Teatrino delle Maddalene di Padova

SABATO 23 APRILE, ore 21

Teatro Comunale Polivalente di Abano Terme

Compagnia "Mutamenti" di Caserta

IL MACERO

scritto, diretto e interpretato da ROBERTO SOLOFRIA

liberamente ispirato al romanzo

"Sandokan-storia di camorra" del milanese Nanni Balestrini

assistente alla regia Michele Tarallo

"...nei paesi come il mio il cartello con la classica scritta «Benvenuti» è sempre pieno di buchi di pistole e fucili perché indica che si tratta di un territorio sotto controllo, insomma chi ci entra deve sapere a quali rischi va incontro..."

In un degradato paese del casertano, in cui è "quasi" legale truffare le assicurazioni, esercitarsi al tiro contro il portone di una persona che ti è antipatica, un paese in cui la modernità è giunta sotto forma di armi avanzate o di auto di lusso (che l'uso di quelle armi permette di avere), un gruppo di giovani sceglie la "scorciatoia" della delinquenza e in breve tempo, senza arrestarsi di fronte a niente, arriva, facendo stragi o sottomettendo tutti i clan della zona, ad impadronirsi di ogni traffico illecito fino a creare un impero economico più potente e ricco della stessa mafia siciliana. La parabola si conclude, dopo una sanguinosa guerra interna, con l'eliminazione reciproca dei protagonisti e con la cattura finale del feroce boss soprannominato "La Tigre di Mopracen". Un paese in cui o diventi *muschillo* (la sentinella del boss) o frutta da mandare al *Macero*, appunto.

Il racconto ci viene da un ragazzo che cerca per se stesso una strada diversa, che si ribella prima parlando, poi abbandonando la terra in cui è nato. Un'emigrazione che nasce dal rifiuto di accettare l'abitudine all'ingiustizia, ai soprusi, ai delitti, alla morte.

Dopo aver accompagnato il cognato all'obitorio per riconoscere una salma *"...ho buttato via i vestiti che ancora puzzavano di quella puzza orribile di sangue congelato, mi sono fatto portare alla stazione e mi sono detto, con rabbia, che non tornerò più al mio paese"*.

Una storia coraggiosa, Roberto, e drammaticamente terribile: tutto ciò che racconti è successo veramente e forse...



GIOVEDÌ 28 APRILE, ore 21
Teatrino delle Maddalene di Padova

VENERDÌ 29 APRILE, ore 21
Teatro Comunale Polivalente di Abano Terme

LAURA KIBEL di Roma

SONATA A QUATTRO PIEDI

con Laura Kibel e Veronica Gonzalez

Torna, a grande richiesta, il teatro di Laura Kibel.

Questa volta, però, raddoppiato!

Dalle valige colorate che riempiono la scena spuntano via via le sorprese di questo fantasioso cabaret di figura in cui, si sa, quattro piedi sono meglio di due!

Uno spettacolo di varietà che ha come protagonisti i piedi di due artiste: Laura Kibel, appunto, e Veronica Gonzalez.

Di Laura sappiamo molto. Sappiamo che continua a portare i suoi spettacoli in tutto il mondo, dall'Inghilterra alla Turchia, dalla Germania all'Egitto, dalla Svezia all'Argentina, dall'Olanda al Giappone, dal Belgio alla Corea e in tanti altri Paesi che possono godere della sua arte, Italia compresa! Sappiamo che riceve premi e riconoscimenti, sappiamo che fa dei suoi piedi, delle sue gambe, delle sue mani, delle sue ginocchia un'infinità di personaggi comici, romantici, grotteschi.

E Veronica? Sarà una bella scoperta. Lei, argentina ma ormai quasi italiana, è la sua unica allieva ufficiale ed ha saputo assorbire tutti gli insegnamenti della sua straordinaria maestra.

L'incontro tra queste due artiste, una "veterana" di questa disciplina e l'altra, pur se di più recente formazione, ormai già autonoma, mette in risalto anche due differenti mondi culturali.

In questa esplosione di fresca sinergia creativa le possibilità coreografiche e drammaturgiche si moltiplicano in un susseguirsi di sketches, storie e balletti dal ritmo incalzante.

Sempre sotto il segno dell'ironia e con l'aiuto della musica, anche dal vivo, prendono forma personaggi buffi, duetti demenziali, numeri da circo, senza rinunciare a momenti di poesia.



Provincia di Padova
Assessorato agli Interventi Sociali e Culturali



Comune di Padova
Assessorato alle Politiche Culturali e Spettacolo



Città di Abano Terme
Assessorato alle Politiche Giovanili

Un particolare ringraziamento alla
Fondazione Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

e alla

Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

per i libri messi a disposizione
per il pubblico di Teatroforum



ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

COMPAGNIN ASS.NI s.r.l.
Via Cittadella, 7 (Ang.lo C.so Garibaldi)
35137 PADOVA
Tel. 049 660480 - 049 660810
Fax 049 651043
assicurazioni@compagnin.it



INFORMAZIONI

- Il Teatrino delle Maddalene si trova in via S. Giovanni da Verdara (angolo via Beato Pellegrino) a Padova.
- Il Teatro Comunale Polivalente di Abano si trova dietro al Comune di Abano, vicino alla Piazza del Mercato, in Via Donati.
- Il "Centro Studi Giovanni Calendoli" è in Via Metastasio, 20 a Padova telefono 049. 880 87 92 - cell. 347. 94 52 435 ed è aperto dalle ore 10.00 alle ore 13.00 dei giorni feriali.

BIGLIETTERIE

La vendita dei biglietti ha inizio alle ore 20,00 del giorno dello spettacolo.

Si possono effettuare prenotazioni per gli spettacoli inviando all'indirizzo teatroforum@teatoragazzi.com una e-mail con indicato nome, cognome, serata scelta e numero di posti desiderati.

PREZZI

Posto unico non numerato	Euro 8,00
Carta Giovani, Studenti, ed Over 65	Euro 5,00
Sconto comitive studenti	Euro 3,00

COME SI SVOLGE UNA SERATA DI TEATROFORUM

Ogni serata è articolata per fasi successive. Si inizia con una breve introduzione dello spettacolo.

Si assiste quindi alla rappresentazione e a questa fa seguito il dibattito. Chi conduce la discussione potrà chiamare in causa anche il regista e gli attori. Questa fase non potrà superare la durata di venti minuti, prolungabili, ove se ne rilevasse l'opportunità, di altri dieci minuti.

In conclusione saranno sorteggiate le matrici di alcuni biglietti d'ingresso e ai possessori (da tre a cinque per serata) di ognuna di queste verrà regalato un libro.

Le serate saranno condotte da Alessandra Mercanzin, Antonia Murgo, Giovanni Ponchio e Renata Rebeschini.

Centro Studi Giovanni Calendoli

Via Metastasio, 20 - 35125 Padova

049.880 87 92 - fax 049.880 00 42

347.94 52 435 - 335.27 77 88

e-mail:

teatroforum@teatoragazzi.com

centro.studi.calendoli@tin.it

www.teatoragazzi.com